

Archeologia industriale: Genova e Cornigliano La ricostruzione del paesaggio con l'aiuto della tecnologia

Chiara Gardella, storica dell'arte

sabato 22 settembre, ore 17.00

Spazio Aperto di Via dell'Arco, Santa Margherita Ligure

Anni '50: le acciaierie di Cornigliano costituiscono uno degli esempi piú avanzati di tecnologia e organizzazione industriale.

Oggi sono una testimonianza del passato, degna di attenzione dell'archeologia: da riscoprire e rivalutare in chiave storica.

La dott.ssa Chiara Gardella, storica dell'arte, ha sviluppato una particolare sensibilità verso questo patrimonio e si è dedicata alla sua promozione e valorizzazione.

Si è occupata in particolare della "ricostruzione" del paesaggio attraverso tecnologie digitali, che consentono di visitare i luoghi e ricomporre monumenti ed edifici alterati dal tempo, dall'incuria o dal "progresso".

Un pomeriggio presso l'Associazione "Spazio Aperto di Via dell'Arco" dedicato non solo a rievocare nella memoria e nelle immagini tempi ormai passati, ma soprattutto a renderli comprensibili: ad esempio l'area industriale di Cornigliano che aveva interessato un territorio dedito a pratiche agricole ed a sua volta è stata inglobata nel tessuto urbano.

Cornigliano e i suoi gasometri, "pentoloni" che fornivano energia alla cosiddetta "area a caldo", diventati simbolo di questo "divenire": monumenti del progresso di un tempo, oggi abbattuti.

L'incontro ha il patrocinio del Comune di Santa Margherita.

Appuntamento sabato 22 settembre alle ore 17.00, in via dell'Arco 38 a Santa Margherita Ligure.

L'ingresso, come per tutte le iniziative dell'Associazione "Spazio Aperto", è libero e gratuito.